

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org



COMUNICATO STAMPA

ANNO XXXII n. 11

13 Giugno 2016

“IMPLICAZIONI DELLA PENOMBRA ISCHEMICA NELLA DIAGNOSI DI MORTE CEREBRALE”

Perché le istituzioni sanitarie occultano le verità scientifiche positive di cura
che contrastano la “morte cerebrale” imposta dallo Stato?

Braz J Med Biol Res. 1999 Dec;32(12):1479-87.

Coimbra Cicero Galli

*Laboratorio di Neurologia Sperimentale, Dipartimento di Neurologia e Neurochirurgia, Università
Federale di Sao Paulo, SP, Brasile.*

Abstract

I dati qui passati in rassegna suggeriscono la possibilità che una riduzione globale dell'afflusso di sangue all'intero cervello o alle sole strutture infratentoriali che scende al livello di “penombra ischemica” per molte ore o per alcuni giorni può condurre all'erronea diagnosi di danno irreversibile al cervello o al tronco cerebrale in un sottogruppo di pazienti in coma profondo con assenza di riflessi del tronco.

Vengono avanzate le seguenti proposte:

1. la mancanza di qualsiasi serie di funzioni cerebrali clinicamente individuabili non fornisce una diagnosi certa di morte cerebrale o del tronco cerebrale;
2. il test dell'apnea può indurre un danno cerebrale irreversibile e dovrebbe essere abbandonato;
3. l'ipotermia moderata, l'antipiresi, la prevenzione dell'ipotensione arteriosa ed occasionalmente la trombolisi intra-arteriosa possono contribuire ad un buon miglioramento dei casi con danni cerebrali attualmente considerati irreversibili in un sottogruppo potenzialmente numeroso;
4. i test di cosiddetto accertamento della morte cerebrale non dovrebbero sostituire o ritardare l'attuazione di misure terapeutiche potenzialmente efficaci;
5. allo scopo di validare i test di accertamento è necessaria una ulteriore ricerca per mettere in relazione tali risultati con livelli specifici di apporto di sangue al cervello.

I criteri attuali per la diagnosi della “morte cerebrale” dovrebbero essere rivisti.

Fonte: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/10585628>

Consiglio Direttivo

Presidente

Nerina Negrello

www.antipredazione.org

